



## Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione della Polonia garantisce la libertà religiosa e di coscienza, continuando la tradizione del Commonwealth polacco-lituano, che fu il primo Stato in Europa a garantire la tolleranza religiosa in una legge nota come Accordi della Confederazione o Patto di Varsavia del 1573<sup>1</sup>. Il *Preambolo* della Costituzione menziona esplicitamente Dio e l'eredità cristiana della nazione, includendo allo stesso tempo coloro che non credono in Dio ma rispettano i valori universali di verità, giustizia, bene e bellezza<sup>2</sup>.

Le relazioni tra la Repubblica di Polonia e le Chiese si basano su un modello di cooperazione, che è espresso all'articolo 25 (paragrafo 3) della Costituzione del 1997<sup>3</sup>, in cui si afferma che «le relazioni tra lo Stato, le Chiese e le altre organizzazioni religiose si basano sul principio del rispetto della loro autonomia e della reciproca indipendenza di ciascuna delle parti nel proprio ambito, nonché sul principio della cooperazione per il bene comune e dei singoli individui».

L'articolo 25 (paragrafo 2) garantisce inoltre l'uguaglianza giuridica di tutte le Chiese e organizzazioni religiose e stabilisce (paragrafo 4 e 5) che lo Stato regola le proprie relazioni con la Chiesa cattolica romana e le altre organizzazioni religiose attraverso degli accordi bilaterali. Le relazioni tra lo Stato e la Chiesa Cattolica sono formalmente regolate da un Concordato firmato nel 1993<sup>4</sup>.

L'articolo 53 (paragrafi 1 e 2) garantisce a tutti le libertà di coscienza e di religione.

Sempre secondo l'articolo 53 (paragrafo 3), «i genitori hanno il diritto di assicurare ai propri figli un'educazione morale e religiosa conforme alle proprie convinzioni».

L'articolo 53 (paragrafo 5) afferma che «la libertà di esprimere pubblicamente la religione può essere limitata solo a mezzo di legge e soltanto qualora ciò sia necessario ai fini della tutela della sicurezza dello Stato, dell'ordine pubblico, della salute, della morale o delle libertà e dei diritti altrui»<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> UNESCO, *La Confederazione di Varsavia del 28 gennaio 1573: Garantita la tolleranza religiosa*, <http://www.unesco.org/new/en/communication-and-information/flagship-project-activities/memory-of-the-world/register/full-list-of-registered-heritage/registered-heritage-page-8/the-confederation-of-warsaw-of-28th-of-january-1573-religious-tolerance-guaranteed/> (consultato il 25 gennaio 2023);

<sup>2</sup> Constitute Project, *Costituzione della Polonia del 1997 con emendamenti fino al 2009*, [https://constituteproject.org/constitution/Poland\\_2009?lang=en](https://constituteproject.org/constitution/Poland_2009?lang=en) (consultato il 25 gennaio 2023).

<sup>3</sup> *Ibid.*

<sup>4</sup> Pontificia Università Gregoriana, *Trattati bilaterali della Santa Sede, Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica di Polonia*, [https://www.iuscangreg.it/accordi\\_santa\\_sede.php?lang=EN](https://www.iuscangreg.it/accordi_santa_sede.php?lang=EN) (consultato il 25 gennaio 2023).

<sup>5</sup> Piotr Mazurkiewicz, *Religious Freedom in the Time of the Pandemic*, "Religions", 2021, 12/103, <https://doi.org/10.3390/rel12020103> (consultato il 25 gennaio 2023).

La Costituzione (articolo 85, paragrafi 1-3) riconosce il diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare per motivi religiosi, ma afferma che a tali obiettori può essere richiesto di svolgere un servizio alternativo, secondo quanto specificato dalla legge<sup>6</sup>.

Tutele alla libertà religiosa si trovano anche nel Codice Penale. L'articolo 196 afferma: «Chiunque offenda i sentimenti religiosi di altre persone, oltraggiando in pubblico un oggetto di culto religioso o un luogo dedicato alla celebrazione pubblica di riti religiosi, è soggetto a una multa, all'arresto o alla privazione della libertà per un periodo massimo di due anni». La stessa pena si applica, in base all'articolo 195, a «chiunque interferisca intenzionalmente con lo svolgimento pubblico di una cerimonia religiosa di una chiesa o di un'altra associazione religiosa con status giuridico regolamentato»<sup>7</sup>.

Il 22 agosto, il governo polacco celebra la Giornata Internazionale di commemorazione delle vittime di atti di violenza commessi per motivi di religione o di credo, sotto l'egida delle Nazioni Unite<sup>8</sup>.

Le comunità religiose che desiderano ottenere una tutela giuridica devono registrarsi seguendo una procedura specifica. Vi sono stati casi in cui la registrazione è stata rifiutata<sup>9</sup>, e talvolta questa può essere annullata<sup>10</sup>. Esistono 15 gruppi religiosi registrati<sup>11</sup>. Nel novembre 2022 vi erano 191 chiese e comunità religiose che richiedevano la registrazione<sup>12</sup>.

<sup>6</sup> Constitute Project, *Costituzione della Polonia del 1997 con emendamenti fino al 2009, op. cit.*

<sup>7</sup> IMOLIN, *Codice Penale Polacco, Legge del 6 giugno 1997*, [https://www.imolin.org/doc/amlid/Poland\\_Penal\\_Code1.pdf](https://www.imolin.org/doc/amlid/Poland_Penal_Code1.pdf).

<sup>8</sup> Articolo del Ministro degli Affari Esteri della Polonia, Zbigniew Rau, in occasione della Giornata internazionale per la commemorazione delle vittime di atti di violenza basati sulla religione o sul credo, 2 agosto 2022, <https://www.gov.pl/web/jordan/article-of-the-minister-of-foreign-affairs-of-poland-mr-z-rau-on-the-occasion-of-the-international-day-commemorating-the-victims-of-acts-of-violence-based-on-religion-or-belief> (consultato il 25 gennaio 2023).

<sup>9</sup> Maciej Krzywosz, *Why are the Raelians and other new religious movements not considered "religions" in Poland? A comparative analysis of the definitions of religion used by the Supreme Administrative Court in the sociological context*, "Ruch Prawniczy, Ekonomiczny i Socjologiczny", [https://repozytorium.uwb.edu.pl/jspui/bitstream/11320/9999/1/M\\_Krzywosz\\_Why\\_are\\_the\\_Raelians\\_and\\_other\\_new\\_religious\\_movements\\_not\\_considered\\_religions\\_in\\_Poland.pdf](https://repozytorium.uwb.edu.pl/jspui/bitstream/11320/9999/1/M_Krzywosz_Why_are_the_Raelians_and_other_new_religious_movements_not_considered_religions_in_Poland.pdf) (consultato il 25 gennaio 2023).

<sup>10</sup> Rafał Karbowniczek-Małgorzata Karasińska, *Reformed Catholic Church, represented by DZP, wins registration dispute*, 7 novembre 2022, <https://www.dzp.pl/en/deals-corner/352-reformed-catholic-church-represented-by-dzp-wins-registration-dispute>, <https://www.polsatnews.pl/wiadomosc/2021-08-03/reformowany-kosciol-katolicki-moze-dzialac-dalej-decyzja-o-wykresleniu-wstrzymana/> (consultato il 25 gennaio 2023).

<sup>11</sup> Ministerstwo Spraw Wewnętrznych i Administracji, *Kościół i inne związki wyznaniowe, których stosunki z Państwem są uregulowane ustawami partykularnymi*, <https://www.gov.pl/web/mswia/koscioly-i-inne-zwiazki-wyznaniowe-ktorych-stosunki-z-panstwem-sa-uregulowane-ustawami-partykularnymi> (consultato il 25 gennaio 2023).

<sup>12</sup> Ministerstwo Spraw Wewnętrznych i Administracji, *Rejestr kościołów i innych związków wyznaniowych*, 7 novembre 2022, <https://www.gov.pl/web/mswia/rejestr-kosciolow-i-innych-zwiazkow-wyznaniowych> (consultato il 25 gennaio 2023).

## Episodi rilevanti e sviluppi

Nel 2021, l'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR) ha registrato 165 crimini di odio in Polonia. Per quanto riguarda le motivazioni religiose, secondo il database dell'ODIHR, nel 2021 vi sono stati 19 crimini d'odio contro ebrei, due contro musulmani e 144 contro cristiani. I crimini d'odio riportati dall'ODIHR riguardavano soprattutto la Chiesa cattolica e i suoi membri<sup>13</sup>. Il Vice Procuratore Generale, Krzysztof Sierak, ha indicato che il numero di crimini a danno della Chiesa Cattolica e di insulti ai sentimenti religiosi dei cristiani è aumentato, considerando i 106 procedimenti penali del 2021 contro i "soli" 59 del 2016<sup>14</sup>.

Secondo i dati presentati dal Laboratorio della Libertà Religiosa con sede a Toruń, nel 2021 si sono verificati 137 incidenti anticristiani: otto aggressioni fisiche, per lo più contro sacerdoti cattolici, 119 profanazioni e danneggiamenti di luoghi e oggetti di culto e 10 altri incidenti, che includono l'incitamento all'odio. Nel 2022, vi sono state quattro aggressioni fisiche ai danni dei cristiani, tutte contro sacerdoti cattolici romani, 97 episodi di profanazione e danneggiamento di luoghi di culto e di oggetti o simboli religiosi, e 10 altri incidenti tra cui l'incitamento all'odio<sup>15</sup>. Gli episodi citati sono da considerarsi puramente rappresentativi.

Durante il periodo in esame, si sono verificati diversi casi di vandalismo ai danni di siti religiosi cattolici ed ebraici, «tra cui chiese, monumenti e cimiteri»<sup>16</sup>.

Nel gennaio e nel luglio 2021, due uomini sono stati condannati dal Tribunale distrettuale di Varsavia rispettivamente a cinque anni e cinque mesi di carcere e a tre anni di detenzione «per aver pianificato un attacco terroristico contro la comunità musulmana nel Paese»<sup>17</sup>.

Il 28 aprile, il Presidente Duda ha partecipato alla Marcia dei Viventi da Auschwitz a Birkenau. «Gridiamo il nostro "No" all'odio! No all'antisemitismo! – ha dichiarato durante un discorso a Birkenau – Chi commette omicidi, chi viola il diritto internazionale, deve essere ritenuto responsabile, in modo severo e incondizionato. Basta con la guerra! Basta con l'Olocausto! Che la memoria di coloro che sono stati uccisi possa vivere in eterno!»<sup>18</sup>.

Durante tutto il periodo in esame, l'antisemitismo è stato alimentato da gruppi come la Compagnia dei Compatrioti, nota anche come "I Compagni" che, in occasione di raduni a Grudziadz e Kalisz, hanno invocato «l'uccisione degli ebrei e la discriminazione nei loro confronti» e hanno insultato le persone di origine ebraica<sup>19</sup>.

<sup>13</sup> ODIHR-OSCE, *Hate Crime Data*, <https://hatecrime.osce.org/hate-crime-data> (consultato il 25 gennaio 2023).

<sup>14</sup> Radio Maryja.pl, *Nie ustają ataki na chrześcijan. Sąd uniewinnił mężczyznę oskarżonego o nawoływanie do zabójstwa ks. Abp. Marka Jędraszewskiego*, 22 giugno 2022, <https://www.radiomaryja.pl/informacje/nie-ustaja-ataki-na-chrzescijan-sad-uniewinnil-mezczyzne-oskarzonego-o-nawolywanie-do-zabojstwa-ks-abp-marka-jedraszewskiego/> (consultato il 25 gennaio 2023).

<sup>15</sup> The Laboratory of Religious Freedom, *Database-Interactive Map*, <https://laboratoriumwolnosci.pl/en/interaktywna-mapa-en/> (consultato il 25 gennaio 2023).

<sup>16</sup> Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2022 sulla libertà religiosa internazionale: Polonia*, <https://www.state.gov/reports/2022-report-on-international-religious-freedom/poland>

<sup>17</sup> *Ibid.*

<sup>18</sup> *Ibid.*

<sup>19</sup> *Ibid.*

Il 22 luglio, la polizia ha accusato di «disturbo doloso di un atto religioso e di offesa al sentimento religioso» due giovani che avevano «bevuto alcolici, fumato e parlato ad alta voce e in modo offensivo» durante una messa cattolica per poi, all'uscita dalla funzione, urinare su una croce all'esterno del luogo di culto<sup>20</sup>.

Nel gennaio 2022, la Polizia Nazionale polacca ha approvato un piano d'azione 2022-2025 «contro i discorsi di odio e i crimini di odio basati sulla nazionalità, l'etnia, la razza e la religione, nonché contro la promozione del fascismo e di altre ideologie totalitarie»<sup>21</sup>.

Il 18 gennaio, in occasione di un incontro di Capodanno con i rappresentanti religiosi e delle minoranze etniche, il Presidente Duda ha sottolineato «l'importanza delle tradizioni del Paese, nell'ambito delle quali convivono diverse fedi che condividono valori comuni»<sup>22</sup>.

Il 24 febbraio, la "Comunità di Coscienza", composta da 12 rappresentanti delle Chiese cattolica, protestante e ortodossa, nonché da leader ebrei e musulmani, ha condannato la Federazione Russa per l'invasione dell'Ucraina, ha dichiarato la propria solidarietà al popolo ucraino e ha invitato le istituzioni governative, le Chiese e le associazioni religiose a «fornire tutto il supporto necessario ai cittadini ucraini che potrebbero cercare rifugio in Polonia in futuro»<sup>23</sup>.

Da oltre 25 anni, la Chiesa Cattolica Romana celebra la Giornata annuale dell'Ebraismo e la Giornata annuale dell'Islam. Gli sforzi interreligiosi rimangono un'iniziativa della Chiesa Cattolica con l'intento dichiarato di incoraggiare la pace<sup>24</sup>.

Nell'ottobre 2020, la Polonia è stata scossa da proteste a seguito di una sentenza del Tribunale Costituzionale che dichiarava incostituzionale una legge che permetteva l'aborto per anomalie fetali<sup>25</sup>. Le proteste hanno incluso atti di vandalismo contro le chiese cattoliche, abusi contro il clero cattolico e interruzioni delle messe<sup>26</sup>. Nell'ottobre 2022, due anni dopo la cosiddetta "Protesta nera", è stata revocata l'immunità alla parlamentare polacca Joanna Scheuring-Wielgus. La vicenda risale al 25 ottobre 2020, quando la deputata aveva guidato un gruppo di protesta

<sup>20</sup> *Ibid.*

<sup>21</sup> *Ibid.*

<sup>22</sup> *Ibid.*

<sup>23</sup> *Ibid.*

<sup>24</sup> Muzeum Getta Warszawskiego, *XXVI Dzień Judaizmu w Kościele Katolickim*, 17 gennaio 2023, <https://1943.pl/artukul/xxvi-dzien-judaizmu-w-kosciele-katolickim/>; Konferencja Episkopatu Polski, *26 stycznia: XXIII Dzień Islamu w Kościele katolickim w Polsce*, 26 gennaio 2023, <https://episkopat.pl/26-stycznia-xxiii-dzien-islam-u-w-kosciele-katolickim-w-polsce/> (consultato il 14 febbraio 2023).

<sup>25</sup> Catholic News Agency (CNA), *Polish court declares abortion in cases of fetal abnormalities unconstitutional*, 22 ottobre 2020, <https://www.catholicnewsagency.com/news/46310/polish-court-declares-abortion-in-cases-of-fetal-abnormalities-unconstitutional>.

<sup>26</sup> *Wiadomości*, *Aborcja. Strajk kobiet w całej Polsce. Kościoły pomazane sprayem, protestujący zakłócają msze*, 25 ottobre 2020, <https://wiadomosci.wp.pl/aborcja-strajk-kobiet-w-calej-polsce-koscioly-pomazane-sprayem-protestujacy-zaklocaja-msze-6568408541817536a>.

contro la sentenza del Tribunale Costituzionale, manifestando con uno striscione nella chiesa di San Giacomo a Toruń e disturbando la celebrazione della messa<sup>27</sup>.

Il 4 ottobre 2022, il Ministro della Giustizia, Zbigniew Ziobro, ha presentato una bozza di proposta di emendamento all'articolo 196 del Codice Penale. La proposta costituisce una risposta a «un forte aumento di ciò che è interpretato come una violazione della libertà religiosa». Se negli anni compresi tra il 2008 e il 2015 si sono tenuti 163 procedimenti penali per violazione del suddetto articolo, nei sei anni dal 2016 al 2021 i procedimenti sono stati ben 2.400<sup>28</sup>.

Come indicato in precedenza, l'articolo 196 afferma: «Chiunque offenda i sentimenti religiosi di altre persone, oltraggiando in pubblico un oggetto di culto religioso o un luogo dedicato alla celebrazione pubblica di riti religiosi, è soggetto a una multa, all'arresto o alla privazione della libertà per un periodo massimo di due anni».

Secondo il quotidiano economico polacco *Dziennik Gazeta Prawna*, la proposta di modifica dell'articolo 196 recita: «Chiunque insulti o ridicolizzi pubblicamente la Chiesa o un'altra associazione religiosa con statuto giuridico regolamentato, i suoi dogmi e i suoi rituali, sarà soggetto a una multa, all'arresto o alla privazione della libertà per un periodo massimo di due anni». La stessa pena dovrebbe essere «applicata alle persone "che insultano pubblicamente un oggetto di culto religioso o un luogo destinato all'esecuzione pubblica di riti religiosi"»<sup>29</sup>.

Non avendo ricevuto il sostegno del principale partito al potere, Diritto e Giustizia (PiS)<sup>30</sup>, Zbigniew Ziobro, fondatore del partito Solidarna Polska, ha lanciato un'iniziativa legislativa popolare intitolata "In difesa della libertà dei cristiani", per la quale erano necessarie almeno 100.000 firme. Ziobro ha dichiarato il 4 ottobre che Solidarna Polska aveva raccolto quasi 400.000 firme. L'iniziativa "In difesa della libertà dei cristiani" è stata quindi presentata al Camera Bassa del Parlamento<sup>31</sup>. Alla fine del 2022 era ancora in attesa di essere processata.

<sup>27</sup> Wiadomosci, *Zakłócenie mszy przez Scheuring-Wielgus. Jest decyzja ws. uchylecia immunitetu*, 4 ottobre 2022, <https://wiadomosci.dziennik.pl/polityka/artykuly/8561580,joanna-scheuring-wielgus-zaklocenie-mszy-uchylenie-immunitetu.html>; Rzeczpospolita, *Scheuring-Wielgus z zarzutem prokuratorskim za przeszkadzanie w mszy*, 29 novembre 2022, <https://www.rp.pl/prawo-karne/art37511831-scheuring-wielgus-z-zarzutem-prokuratorskim-za-przeszkadzanie-w-mszy> (consultato il 25 gennaio 2023).

<sup>28</sup> Luke Coppen, *Is Poland about to tighten its blasphemy laws?*, "The Pillar", 15 ottobre 2022, <https://www.pillaratholic.com/is-poland-about-to-tighten-its-blasphemy-laws/> (consultato il 25 gennaio 2023); Daniel Tiles, *"Insulting or ridiculing church" to be jailable crime under bill supported by Polish justice minister*, 7 ottobre 2022, <https://notesfrompoland.com/2022/10/07/insulting-or-ridiculing-church-to-be-jailable-crime-under-bill-supported-by-polish-justice-minister/> (consultato il 25 gennaio 2023).

<sup>29</sup> Luke Coppen, *Is Poland about to tighten its blasphemy laws?*, *op. cit.*

<sup>30</sup> Notes From Poland, *Insulting or ridiculing church to be jailable crime under bill supported by Polish justice minister*, 7 ottobre 2022; <https://notesfrompoland.com/2022/10/07/insulting-or-ridiculing-church-to-be-jailable-crime-under-bill-supported-by-polish-justice-minister/>.

<sup>31</sup> Katolicka Agencja Informacyjna, *Projekt "W obronie wolności chrześcijan" poparło 380 tys. osób*, 4 ottobre 2022, <https://www.ekai.pl/projekt-w-obronie-wolnosci-chrzescijan-poparlo-380-tys-osob/> (consultato il 25 gennaio 2023).

Senza preavviso, il 22 ottobre 2022, Google ha bloccato la trasmissione quotidiana su YouTube dell'adorazione perpetua del Santissimo Sacramento da Niepokalanów del canale televisivo cattolico *EWTN Polska*. Il canale YouTube di *EWTN*, seguito da circa un milione di utenti al mese, era stato censurato e bloccato una prima volta, nell'aprile 2021, per un periodo di 24 ore<sup>32</sup>.

Nel periodo in esame, vi sono state diverse questioni di libertà religiosa legate alla situazione geopolitica derivante dalla guerra in Ucraina. La più importante è stata quella della solidarietà: su invito del Presidente Andrzej Duda, il Patriarca ecumenico Bartolomeo ha visitato la Polonia nel marzo 2022 per benedire e offrire consolazione agli innumerevoli profughi che si sono rifugiati nel Paese in seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina<sup>33</sup>.

### Prospettive per la libertà religiosa

Contrariamente a diversi Paesi in cui i gruppi religiosi minoritari subiscono attacchi legati a pregiudizi religiosi, in Polonia è la religione più diffusa e praticata ad essere stata oggetto di ripetute violazioni della libertà religiosa. Durante il periodo in esame, i sacerdoti cattolici sono stati vittime di aggressioni fisiche e i luoghi di culto e i monumenti cattolici, in particolare le chiese, hanno subito profanazioni e vandalismi.

Nonostante il contesto socio-economico rimanga sotto pressione a causa delle tensioni legate alla guerra in Ucraina e nonostante le suddette violazioni della libertà religiosa, vi sono stati segnali positivi. Le voci politiche hanno incoraggiato i valori comuni condivisi tra le tradizioni religiose, sono stati compiuti sforzi concreti, come il piano d'azione della Polizia Nazionale 2022-2025, e le relazioni interreligiose costruttive, come la "Comunità di Coscienza", suggeriscono una valutazione positiva per le prospettive della libertà religiosa nel Paese.

<sup>32</sup> Do Rzeczy, *Google zablokował transmisję nieustającej adoracji Najświętszego Sakramentu*, 25 ottobre 2022, <https://dorzeczy.pl/religia/361711/google-zablokował-transmisję-adoracji-najświętszego-sakramentu.html>; Misyjne.pl, *EWTN Polska znów zablokowana na YouTube*, 25 ottobre 2022, <https://misyjne.pl/ewtn-polska-znow-zablokowana-na-youtubie/>.

<sup>33</sup> Orthodox Times, *Il Patriarca ecumenico in Polonia, per consolare i rifugiati dall'Ucraina*, 28 marzo 2022, <https://orthodoxtimes.com/ecumenical-patriarch-in-poland-to-console-refugees-from-ukraine-upd/>; Tamara Grdzeldze, *Ecumenical Patriarch visited Ukrainian refugees in Poland*, 20 aprile 2022, <https://www.ecupatria.org/2022/04/20/ecumenical-patriarch-visited-ukrainian-refugees-in-poland/> (consultato il 25 gennaio 2023).